



presenta

una coproduzione

RTI

Martinelli Film Company Int.

in associazione con

Giuseppe Marra Communications S.p.A.

Martinelli Film Company Int.

presenta

un film di

Renzo Martinelli

CARNERA

The Walking Mountain

Andrea Iaia

Anna Valle

nel ruolo della moglie

Paolo Seganti

Burt Young

Paul Sorvino

Bruno Bilotta

Eleonora Martinelli

Nino Benvenuti

Joe Capalbo

e con

Antonio Cupo

nel ruolo di Max Baer

e con la partecipazione di

Kasia Smutniak

nel ruolo di Emilia Tersini

e con

F. Murray Abraham

*“Ho preso tanti pugni nella mia vita. Veramente tanti...
Ma lo rifarei. Perché tutti i pugni che ho preso sono serviti a far
studiare i miei figli...”*
(Primo Carnera)

Cast tecnico

Consulenza Casting	Luca Confortini STUDIO KOYAANISQUATSI
Fotografia	Saverio Guarna
Scenografia	Rossella Guarna
Costumi	Silvia Nebiolo Massimo Cantini Parrini
Fonico di presa diretta	Marius Constantin
Sound design	Paolo Amici (Studio 16)
Organizzatore post produzione	Franco Casellato
Fonico di Mixage	Angelo Raguseo (A.I.F.M.)
Effetti visivi digitali	EDI Effetti Digitali Italiani
Musiche di	Pivio & Aldo De Scalzi
Montaggio	Oswaldo Bargerò (A.M.C.)
Soggetto di	Renzo Martinelli
Sceneggiatura di	Renzo Martinelli Franco Ferrini
Collaborazione alla sceneggiatura	Alessandro Gassman
Consulente	Giovanna Carnera per Fondazione Carnera
Consulente storico	Giuliana V. Fantuz
Organizzatore generale	Riccardo Pintus
Produttori esecutivi	Renzo Martinelli Giuseppe Marra
Delegato alla produzione RTI	Tina Pellegrino
Story Editor RTI	Elena Sansonetti
Produttore RTI	Alfonso Cometti
Un film prodotto e diretto da	Renzo Martinelli

Uscita: 9 maggio 2008
Distribuzione: Medusa
Durata: 123 minuti

Cast artistico

Primo Carnera	ANDREA IAIA
Pina Kovacic	ANNA VALLE
Eudeline	PAOLO SEGANTI
Lou Soresi	BURT YOUNG
Ledudal	PAUL SORVINO
Leon See	F. MURRAY ABRAHAM
Emilia Tersini	KASIA SMUTNIAK
Giovanna	ELEONORA MARTINELLI
Max Baer	ANTONIO CUPO
Proprietario night	STEFANO MEGLIO
Paul Journèe	BRUNO BILOTTA
Allenatore M. Baer	NINO BENVENUTI
Billy Duffy	JOE CAPALBO
Arbitro Dononvan	CARLO DI BLASI
Zia Antonia	LUCREZIA MAIER
Zio Anselmo	FLORIN BUSUIOC
Angelo	ALEXANDRU PAVEL
Agente FBI	PAOLO GINOCCHIO
Sante	NICOLAE URS
Mamma Giovanna	ADRIANA SCHIOPU
Secondo	RAZVAN OPREA
Joseph K.	VLAD RADESCU
Matrigna	AURA CLARASU
Dikson	MIHAI DINVALE
Fouquette	ILIE PETRICA
De la Plata	FIorenti EMANOIL
Carnera 8 anni	RUSU MIHNEA
Bimbe in braccio a Carnera	LUDOVICA TANCREDI MARTINELLI
	BENEDETTA LAZZARI

Sinossi

Anni 30.

Un gigante di oltre due metri di statura diventa una delle più sorprendenti leggende della storia dello sport. Il suo nome è Primo Carnera, ma tutto il mondo lo conosce come “La Montagna che cammina”.

Nato a Sequals, un piccolo paese del Friuli, nel 1906, Carnera emigra giovanissimo in Francia, a Le Mans, per poter sopravvivere alla miseria che opprime l’Italia di quegli anni. Qui viene notato dal proprietario di un circo, Paul Ledudal (Paul Sorvino) che lo convince a trasformarsi in “Juan Lo Spagnolo, il terrore di Guadalajara” e ad esibirsi come attrazione. Nel corso delle sue peregrinazioni, il circo di Ledudal arriva ad Arcachon, un paese nel sud della Francia.

Qui vive l’ex campione francese dei pesi massimi, Paul Journée. È lui a notare il gigante e a segnalarlo al più famoso manager di boxe di quei tempi: Léon Sée (F. Murray Abraham). Sotto la guida esperta e spregiudicata di Sée, Carnera realizza un sogno ritenuto impossibile: nel 1933, al Madison Square Garden di New York, la “Montagna che cammina” sconfigge Jack Sharkey e conquista il titolo mondiale dei pesi massimi.

La storia che noi raccontiamo è la storia di un gigante che credeva fortemente in alcuni valori: la sacralità della famiglia, l’attaccamento alla propria terra e alle proprie radici, la capacità di sacrificare se stessi perché i propri figli possano avere un avvenire migliore, la forza di volontà nell’inseguire un sogno ritenuto impossibile, la consapevolezza che una sconfitta è tale solo se si rimane a terra. Non è sconfitta quando ci si rialza e si riprende a combattere.

Il film sulla “Montagna che Cammina” rappresenta la più gigantesca operazione di post-produzione mai effettuata in Europa: 1500 inquadrature digitali e 20 mesi di lavoro al computer per ricostruire le grandi arene del passato: la Wagram Hall di Parigi, la Royal Albert Hall di Londra, il Madison Square Garden e il Garden Bowl di New York, cui si aggiunge un complesso lavoro di “crowd replication” (moltiplicazione di folla) mai effettuato prima in Italia, che ha consentito la creazione di folle composte da migliaia di persone.

Andrea Iaia

Diplomato al Centro Internazionale Cinema e Teatro Duse Studio diretto da Francesca De Sapio e Vito Vinci. Laboratori sul lavoro dell'attore con le tecniche di S. Meisner, M. Cecov, P. Brook e improvvisazione diretti da F. De Sapio. Seminari di recitazione metodo Stanislavskj-Strasberg con i membri dell'Actors Studio: M. Margotta, G. Perruccio. Esperto di arti marziali e body-building.

CINEMA

2007 "Carnera", di Renzo Martinelli

TEATRO

2000 "La sgarratola", di P. De Santis

2000 "Il Calapranzi", di P. De Santis

2002 "Mojo", di A. Kalinowski

2004 "Uomini e Topi", di L. Boccia

CORTOMETRAGGI

2000 "100 Metri di Vita", di F. Casse

2003 "Rapina", di M. Mizzi

2004 "Cemento", di L. Boccia

Anna Valle

TEATRO

Le Troiane, di P. Maccarinelli
Oceano Mare, di M. Placido

CINEMA

Le Faremo tanto male, di P. Quartullo
Sottovento, di S. Vicario
Solometro, di M. Cucurnia
Miss Take, di F. Cipriano
Carnera, di R. Martinelli

CORTI

Le Due Bamboline, di A. Ingargiola

FICTION

Commesse, di G. Capitani
Turbo, di A. Bonifacio
Giochi di Ruolo, di A. Angeli
Tutti per Uno, di V. De Sisti
Aeon, di H. Neuhauser
Cuore, di M. Zaccaro
La Memoria e il perdono, di G. Capitani
Per Amore Cincinnati, Exacoustos
Giovanni XXIII, di G. Capitani
Augustus, di R. Young
Soraya, di L. Gasparini
Le Stagioni del cuore, di An. Grimaldi
Callas & Onassis, di G. Capitani
Fratelli di..., di C. Bonivento
Fuga per la libertà, di C. Carlei

F.Murray Abraham

Attore dalla molteplice personalità è diventato famoso per i suoi ruoli da "cattivo". Murray Abraham è nato il 24 ottobre 1939 a Pittsburgh, in Pennsylvania. La notorietà internazionale gli è arrivata nei panni del perfido e invidioso Salieri nel film "Amadeus", con il quale ha vinto un Oscar. E' stato poi nuovamente un "cattivo", in "Star Trek - L'insurrezione", che gli ha donato com'era prevedibile grande popolarità presso il pubblico più giovane.

Attore estremamente impegnato da sempre, Abraham di recente ha interpretato una serie di film che lo hanno portato in giro per il mondo. Tra le sue altre memorabili interpretazioni si ricordano il signore della droga boliviano in "Scarface" (1983) al fianco di Al Pacino, o l'implacabile inquisitore ne "Il nome della rosa" (1986).

Il pubblico italiano lo ha apprezzato anche in "La dea dell'amore" di Woody Allen e in "Mimic". Dal 2000 lo ritroviamo ancora in film di grande successo come "Scoprendo Forrester" al fianco di Sean Connery e "I cavalieri che fecero l'impresa" di Pupi Avati.

CINEMA

Carnera – The Walking mountain, di R. Martinelli
L'inchiesta, di G. Base
Il Mercante di pietre, di R. Martinelli
La Casa Dei Gerani, di L. Wertmuller
Piazza Delle Cinque Lune, di R. Martinelli
I Tredici Spettri, di S. Beck
I Cavalieri che fecero l'impresa, di P. Avati
Scoprendo Forrester, di G. Van Sant
La Dea Dell'amore, di W. Allen
Last Action Hero, di J.Mc Tiernan
Palle In Canna, di G. Quintano
L'impero Del Crimine, di M. Kalbernikoff
Il Falo' Delle Vanità, di B. De Palma
Un Uomo Innocente, di P. Yates
Amadeus, di M. Forman
Scarface, di B. De Palma
Moses Wine, di J. P. Kagan
Tutti Gli Uomini Del Presidente, di A. J. Pakula
Il Vizierto Americano, di R. Lester
I Ragazzi Irresistibili, di H. Ross
Serpico, di S. Lumet
Il Nome della Rosa, di J. J. Annaud

ALTRI FILM

The Ritz
The Sunshine Boys
The Prisoner of Second Avenue
They Might Be Giants
Mimic

TELEVISIONE

Kojak
All in the Family
The Andros Tagerts
Michelangelo
I promessi sposi
Il caso Dozier
Marco Polo
Stra trek
La bibbia

TEATRO (alcuni spettacoli)

Sexual Perversity in Chicago, OFF-BROADWAY
Legend, BROADWAY
The Ritz, BROADWAY
Bad Habits, BROADWAY
The Man in the Glass Booth, BROADWAY
And Miss Readon Drinks a Little, NATIONAL TOUR WITH SANDY DENNIS
Where has Tommy Flowes Gone?, OFF-BROADWAY
Scuda Duba, OFF-BROADWAY
The Survival of St Joan, OFF-BROADWAY
Little Murders, OFF-BROADWAY
Adaptation, OFF-BROADWAY

PRINCIPALI PREMI E RICONOSCIMENTI

1984 Premio Oscar e Golden Globe per “Amadeus”, di M. Forman

Kasia Smutniak

Nata a Warsawia (Polonia)

CINEMA

2007/08 “Goal 3”, di Andrew Morahan (uscita 2009)

“Caos calmo”, di Antonello Grimaldi

“Nelle tue mani”, di Peter Del Monte

2006 “Carnera: The Walking Mountain”, di Renzo Martinelli

Antonio Cupo

CINEMA

Elegy, di Isabella Coixet
Carnera-The Walking Mountain, di Renzo Martinelli
Hollywood Flies, di Fabio Segatori
Clive Barker's Saint Sinner, di Josh Butler
The Lizzie McGuire Movie, di Jim Fall

TELEVISIONE

Sabbatical, Insight Films
Love Notes (MOW), Lifetime
Lost Behind Bars (MOW), Lifetime
Elisa di Rivombrosa, Mediaset
The New Monkees (Pilot), NBC
Black Sash, WB
Just Cause, PAX
The "L" Word, con Jennifer Beals, Showtime
Taken, prodotto da Spielberg, Sci-Fi
Special Unit 2, UPN
Dark Angel, con Jennifer Alba, FOX
The Sausage Factory, MTV
Just Deal, NBC
Beggars and Choosers, Showtime
Andromeda
Ice: Beyond Cool, CBC
Beggars and Choosers

Paolo Seganti

CINEMA

Cradle to the grave, di A. Bartkowiak
Married/Unmarried, di P. Noli
Kidnap in Rio, di J. Gunler
Un Te con Mussolini, di F. Zeffirelli
L.A. Confidential, di C. Hanson
Still Breathing, di J. Robinson
Tutti dicono I Love You, di W. Allen
Barzellette, di E. Vanzina
L'America in, di P. Timsit
Carnera, di R. Martinelli

TEATRO

The Courtesan and the eunuch, New Globe Production
Whose life is it anyway, Crosscurrent Theatre
Hello out there, Murray Hill Players
Sharing, Murray Hill Players
Golden Boy, Murray Hill Players
True West, Murray Hill Players
Danny and the Deep Blue Sea, New Globe Production
Equus, Crosscurrent Theatre

FICTION TV

As the world turns, CBS
Women, Showtime
The Nanny, CBS
Perversion of Science, HBO
Secret Service Guy, FOX
Babylon 5, UPN
Nash Bridges, CBS
Carabi, regia di L. Bava
Ultimo, regia di S. Reali
Michael Strogoff, regia di F. Costa
Sex and Mrs. X, Lifetime Television
Largo Winch, Paramount
That's Life, CBS
CSI Miami, CBS
Ultimo 3, di M. Soavi
Le Stagioni del cuore, di A. Grimaldi
Ho Sposato un calciatore, di S. Sollima
La Figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa 3, di S. Alleva

Bruno Bilotta

CINEMA

- 2007 Carnera – The Walking Mountaine, di R. Martinelli
- 2005 Il Mercante Di Pietre, di R. Martinelli
- 2003 Concorso Di Colpa, di C. Fragasso
- 2002 Piazza Delle Cinque Lune, di R. Martinelli
- 2002 The Sin Eater, di B. Helgeland
- 2002 Titus, di J. Taymor
- 2001 Vajont, di R. Martinelli
- 2001 I Banchieri di Dio, di G.Ferrara
- 1999 Un Uomo Per Bene, di M. Zaccaro
- 1998 Il Giudice, di R. Tognazzi
- 1997 Porzus, di R. Martinelli
- 1997 Fuochi D'artificio, di L. Pieraccioni
- 1996 Double Team, di Tsui Hark
- 1992 Pacco Doppio Pacco E Contropaccotto, di N. Loy
- 1991 18 Anni Tra Una Settimana, di L. Perelli
- 1988 Demoni 2, di L. Bava
- 1988 Sette Chili In Sette Giorni, di L. Verdone
- 1987 Troppo Forte, di C. Verdone

TELEVISIONE

- 2008 Il bene e il male, di G. Serafini
- 2008 La Squadra
- 2007 Distretto di polizia, di A. Capone
- 2006 Rome, di A. Poul
- 2005 Butta la luna, di V. Sindoni
- 2005 Distretto di polizia, di L. Gaudino
- 2005 Ris, di A. Sweet
- 2005 Empire, di K. Manners
- 2004 Rome, di M. Apted
- 2004 Carabinieri, di R. Mertes
- 2004 Sospetti, di L. Perelli
- 2004 Una famiglia in giallo, di A. Simone
- 2004 La bambina dalle mani sporche, di R. Martinelli
- 2004 Amanti e Segreti, di G. Lepre
- 2003 Distretto di polizia, di M. Vullo
- 2003 Attenti a quei tre, di R. Izzo
- 2002 Casa Famiglia , di T. Aristarco/R. Donna
- 2001 La Squadra, di G. Leacche
- 2000 Tequila & Sonetti, di M. Dell'Orso
- 2000 Incantesimo, di T. Shermann/A. Cane
- 2000 Una donna per Amico, di A. Manni
- 1999 Avvocato Porta, di F. Giraldi
- 1998 Paradiso per tre, di A. Capone
- 1997 Professione Fantasma, di V. De Sisti
- 1997 Ama il tuo nemico, di D. Damiani
- 1996 Il quarto Re, di S. Reali
- 1995 Occhio di Falco, di V. De Sisti
- 1995 La signora della Città, di B. Cino
- 1995 Addio e ritorno, di R. Roberti
- 1995 Moses, di R. Joung
- 1994 A che punto è la notte, di N. Loj
- 1993 Passioni, di F. Costa
- 1992 L'uomo dei Guanti, di C. Bortone

- 1992 L'avvoltoio sa attendere, di G. P. Calasso
1991 Capitan Cosmo, di C. Carnei
1990 Cambiamento D'aria, di G. P. Calasso
1990 Piovra 5, di L. Perelli
1989 Gioco di Società, di N. Loj
1989 Fun Jump, di S. Casino
1988 Vincere per Vincere, di S. Casini
1986 Quer pasticciaccio brutto de Via Merulana, di P. Schivazappa

TEATRO

- 2005 Carabinieri Si Nasce, di P. Ammendola
2001 Uomini Targati Eva, di P. Ammendola/ N. Pistoia
2000 Uomini Stregati Dalla Luna, di P. Ammendola/ N. Pistoia
1994 Porcile, di F. Tiezzi
1994 Akademie Der Kunst: Porcile, di F. Tiezzi
1993 Troilo E Cressida, di G. Cobelli

Paul Sorvino

Nato a Brooklyn (New York) il 13 aprile 1939, Paul Sorvino ha studiato all'American Musical and Dramatic Academy di New York, con l'intenzione di diventare un cantante lirico.

L'opera, però, non era alla portata della sua voce. Così, Paul Sorvino ha deciso di dedicarsi al teatro e ha continuato gli studi all'American Academy of Dramatic Arts.

Nel 1964, Sorvino debutta a Broadway nel musical 'Bajour' e sette anni dopo è nel cast del film di Jerry Schatzberg *Panico a Needle Park* (1971), con Al Pacino e Kitty Winn. Negli anni Settanta e Ottanta, Paul Sorvino è nel cast di moltissimi film, ma il pubblico si accorge di lui soltanto nel 1990, grazie al ruolo di *Paulie* Cicero in *Quei bravi ragazzi* di Martin Scorsese e alla sua interpretazione di Lips Manlis in *Dick Tracy* di Warren Beatty. Nel 1995 impersona Henry Kissinger nel film di Oliver Stone "Gli intrighi del potere – Nixon" e l'anno dopo è con Leonardo DiCaprio in *Romeo + Giulietta* di William Shakespeare (1996), diretto da Baz Luhrmann. Recentemente, Paul Sorvino è apparso nel film di Tsui Hark *Hong Kong - Colpo su colpo* (1998) e in *Bulworth* "Il senatore" (1998), di Warren Beatty.

CINEMA

2004 *The Cooler*, di Wayne Kramer
2003 *Mambo italiano*, di Émile Gaudreault
2001 *Streghe verso nord*, di Giovanni Veronesi
1999 *Harlem Aria*, di William Jennings
1998 *Bulworth, Il senatore*, di Warren Beatty
1998 *Hong Kong colpo su colpo*, di Tsui Hark
1996 *Romeo + Giulietta* di William Shakespeare, di Baz Luhrmann
1995 *Gli intrighi del potere - Nixon*, di Oliver Stone
1993 *Il socio*, di Sydney Pollack
1991 *Rocketeer*, di Joe Johnston
1990 *Dick Tracy*, di Warren Beatty
1990 *Quei bravi ragazzi*, di Martin Scorsese
1986 *Un bel pasticcio!*, di Blake Edwards
1985 *Stuff, il gelato che uccide*, di Larry Cohen
1985 *Sonno di ghiaccio*, di Wes Craven
1985 *Turk 182*, di Bob Clark
1984 *Vita segreta di una madre*, di Robert Markowitz
1982 *Io, la giuria*, di Richard T. Heffron
1981 *Reds*, di Warren Beatty
1980 *Cruising*, di William Friedkin
1979 *Marito in prova*, di Melvin Frank
1979 *Il sordomuto*, di Frank Perry
1978 *Pollice da scasso*, di William Friedkin
1978 *Ballando lo slow nella grande città*, di John G. Avildsen
1978 *Una strada chiamata domani*, di Robert Mulligan
1977 *Bentornato Dio!*, di Carl Reiner
1976 *Sì, sì... per ora*, di Norman Panama
1974 *Donne (2)*, di Paul Bogart
1974 *40.000 dollari per non morire*, di Karel Reisz
1973 *Il giorno del delfino*, di Mike Nichols
1973 *Un tocco di classe*, di Melvin Frank
1971 *Panico a Needle Park*, di Jerry Schatzberg
1970 *Senza un filo di classe*, di Carl Reiner

Burt Young

Nato nel Queens, a New York City, il 30 aprile 1940. Il suo atteggiamento sornione e le particolari fattezze del volto, gli fanno interpretare spesso ruoli da mafioso. Ma l'ascesa artistica comincia nel 1976, con il primo episodio della saga di Rocky: il celebre pugile interpretato Silvester Stallone in cui Young recita la parte del cognato *Paulie*, meritandosi la nomination all'Oscar come Miglior Attore non Protagonista. Partecipa a tutti e cinque i film della serie: 1976, 1979, 1982, 1985, 1990, dando il suo supporto artistico anche alla sceneggiatura e alla regia delle pellicole.

Tra i suoi numerosi lavori, qualche interpretazione televisiva in serie di grande successo: da MASH a Miami Vice, da Oltre i Limiti a Walker Texas Rangers. Tra le curiosità, gestisce da anni un ristorante nel Bronx, a New York City.

CINEMA

Carnera – The Walking Mountain

Carlito's Way: The Beginning

Downtown: A Street Tale

Land of Plenty

Shut Up and Kiss Me!

Crooked Lines

Kiss the Bride

The Adventures of Pluto Nash

Checkout

And She Was

The Wager

Plan B

The Boys of Sunset Ridge

Cugini

The Day the Ponies Come Back

Very Mean Men

L'Uomo della fortuna,

Blue Moon

The Boys Behind the Desk

Never Look Back

Table One

Terra bruciata

Mickey Blue Eyes

The Florentine

Loser Love

Cuori in campo

One Deadly Road

The Deli

Red Blooded American Girl II

She's So Lovely

Kicked in the Head

Heaven Before I Die

The Undertaker's Wedding

Tashunga

Berlin '39

Vendetta II: The New Mafia (Donna d'onore 2)

Double Deception

Excessive Force

Alibi perfetto

Cattive ragazze

Due vite, un destino

Bright Angel

Vendetta: Secrets of a Mafia Bride (Donna d'onore)

Americano rosso

Rocky V

Backstreet Dreams
Diving In
Betsy's Wedding
Club Fed
Wait Until Spring, Bandini (Le Ragioni del cuore)
Last Exit to Brooklyn (1989)
Blood Red
Beverly Hills Brats
Going Overboard
Medium Rare
Back to School
Rocky IV
A Summer to Remember
The Pope of Greenwich Village
Over the Brooklyn Bridge
Once Upon a Time in America
Amityville II: The Possession
Rocky III
Lookin' to Get Out
Blood Beach
Murder Can Hurt You
Rocky II
Convoy
Uncle Joe Shannon
The Choirboys
Twilight's Last Gleaming
Rocky
Harry and Walter Go to New York
Serpico: The Deadly Game
The Killer Elite
Murph the Surf
The Gambler
Chinatown
Cinderella Liberty
Across 110th Street
The Gang That Couldn't Shoot Straight
Born to Win
Carnival of Blood

Joe Capalbo (Giovanni Capalbo)

CINEMA

- 2008 La Strategia Degli Affetti, di D. Fiori
- 2007 Napoli, Napoli, Napoli, di A. Ferrara
- 2007 Colpo d'occhio, di S. Rubini
- 2007 Said, di J. Lefevre
- 2006 Carnera, di R. Martinelli
- 2006 Polvere, di M. D'Epiro
- 2005 Legami di Sangue, di P. Columba
- 2005 The Counting House, di C.Giudice/P.Marcellini
- 2005 Il santo, di A. Bellucco
- 2005 Mary, di Abel Ferrara
- 2004 Le Valigie di Tulse Louper, di P. Greenway
- 2003 The Big Question, di F.Cabras
- 2003 Un gesto di coraggio, di P. M. Benfatti
- 2003 Sandra Kristoff, di Vito Vinci
- '02/'03 The Passion of Christ, di Mel Gibson
- 2002 La Casa di Casa di Frontiera, di M. Costa
- 2002 Bella e Impossibile, di M. Mattolini
- 2001 I cavalieri ce fecero l'impresa, di P.Avati
- 2000 Tafanos, di P. Marcellini/C. Giudice
- 1999 Febbre, di N. Bizzarri
- 1999 Vuoti a perdere, di M. Costa
- 1998 Terra bruciata, di F. Segatori
- 1995 La settima stanza, di M. Matzaros
- 1991 Max e i miei amici, di M. Scaglione

TELEVISIONE

- 2008 Il bene e il male, di G. Serafini
- 2007 Distretto di Polizia, di A. Capone
- 2007 RIS, di P. Belloni
- '06/'07La Squadra 8, di L. Ribuoli
- 2006 La Squadra 7, di L.Ribuoli
- 2006 Distretto di polizia, diC. Norza
- 2005 L'amore spezzato, di G. Serafini
- 2004 Un posto tranquillo 2, di C. Norza
- 2002 Distretto di Poliazia III , di M. Vullo
- 2002 ICS, di A.Negrin
- 1999 Distretto di Polizia I, di R. De Maria
- 1998 L'ispettore Sarti, di M. Rotondi

TEATRO

- 2002 Siamo Salvi, di G. Natale
- 1983 La Sonnambula, di P. Pizzi
- 1982 La Battaglia di Legnano, di P. Pizzi

Nino Benvenuti

Nino Benvenuti nasce a Isola d'Istria, oggi città slovena, il 26 aprile 1938. Il suo nome di battesimo è Giovanni. La sua carriera di pugile lo ha portato ad essere considerato uno dei migliori atleti italiani di sempre nel suo sport e in generale uno degli atleti più amati dal pubblico italiano.

Benvenuti scopre presto la passione per la boxe. Nella sua casa di Isola d'Istria riempie un sacco di juta con del granoturco e sferra i primi colpi. Poi percorre ogni volta 30 chilometri in bicicletta per raggiungere la palestra per gli allenamenti a Trieste (siamo all'inizio della sua carriera sportiva).

La scalata della categoria dilettanti inizia nel 1956 quando conquista il titolo italiano per i pesi welter; poi arrivano il titolo italiano e quello europeo nella categoria superwelter.

Partecipa alle olimpiadi di Roma 1960. Avrebbe dovuto battersi nei pesi superwelter, ma all'ultimo momento per evitare di vedersela con un "cliente difficile" come lo statunitense Wilbert McClure, decide di scendere nei welter: con qualche sacrificio perde 4 chili in pochi giorni. Dapprima elimina il francese Jean Josselin, poi il coreano Kim Soo-Kim (il quale sei anni più tardi gli infliggerà la prima sconfitta da professionista), quindi nei quarti il bulgaro Chicman Mitsev e in semifinale l'inglese Jim Lloyd. In finale incontra il russo Yury Radonyak e conquista l'oro.

Benvenuti passa poi alla carriera professionistica. La sua carriera dilettantistica conta 120 incontri di cui solo uno perso.

Nel 1965 combatte contro un altro grande campione italiano, Sandro Mazzinghi: in palio c'è la corona mondiale dei superwelter, e sarà Nino Benvenuti a indossarla. Mazzinghi chiede una rivincita e sei mesi dopo il match vede una nuova edizione; Mazzinghi questa volta tiene testa a Benvenuti restituendo colpo su colpo, ma non basterà: Benvenuti vincerà ai punti confermando il titolo mondiale.

Passa ai pesi medi e nel 1967 combatte contro Emile Griffith: vince e conquista un nuovo titolo mondiale. Anche in questo caso vi sarà il match-rivincita, che l'italiano perderà. Si arriva così al match-spareggio: è il 4 marzo 1968 quando a New York una gremita folla riempie l'arena del Madison Square Garden. Il campione italiano è sostenuto dai numerosissimi italo-americani accorsi per vederlo combattere. Al quindicesimo e ultimo round Griffith lo colpisce con una testata; Benvenuti risponde con numerosi colpi e vince l'incontro: l'enorme palpabile entusiasmo degli spettatori sommerge il campione facendo di questo evento agonistico un evento storico.

L'antagonista americano diverrà poi un caro amico di Benvenuti tanto che sarà padrino alla cresima di uno dei figli.

Benvenuti mantiene il titolo fino al giorno 7 novembre 1970, quando al Palazzo dello Sport di Roma viene sconfitto (knock out alla dodicesima ripresa) dall'argentino Carlos Monzon, atleta sottovalutato da tutti alla vigilia dell'incontro. Chiude la carriera a Montecarlo l'8 maggio 1971 nel match di rivincita contro Monzon durante il quale cerca un'improbabile riconquista del titolo. La carriera professionistica di Benvenuti conta un totale di novanta incontri, con ottantadue vittorie, di cui trentacinque per KO, un pareggio e sette sconfitte.

Dopo la carriera di pugile tenta quella di attore lavorando per il cinema ("Vivi o preferibilmente morti", 1969 e "Mark il poliziotto spara per primo", 1975) e la tv. L'esperienza non durerà a lungo. Sarà infine commentatore per la Rai. Nel 1996 rinuncia ai beni materiali per diventare un volontario nell'ospizio di Madre Teresa di Calcutta. Dal 2000 Benvenuti inizia a collaborare con Rai International conducendo la trasmissione sportiva "Campioni", affiancato da Cinzia Savi Scarponi. Sposato e separato, Nino Benvenuti è padre di cinque figli. A 40 anni dalla notte mondiale di New York la città di Trieste ha conferito all'istriano Nino Benvenuti la cittadinanza onoraria. Nel 2007 partecipa al film "Carnera – the walking mountaine" (regia: R. Martinelli)

Primo Carnera

Primo Carnera nasce a Sequals, piccolo centro di montagna del Friuli non lontano da Pordenone, il 25 ottobre del 1906, da una famiglia poverissima, sostenuta a fatica dal lavoro del padre, un ceramista andato a cercare fortuna in Germania. Primo impressiona sin dalla nascita: ben 8 kg di peso. Arrivato a dieci anni d'età è alto già quasi come un adulto.

Nel 1914 allo scoppio della guerra il padre va a combattere al fronte e alla famiglia, rimasta senza un reddito, tocca chiedere addirittura l'elemosina. L'infanzia del futuro campione si consuma così. Arrivato a diciotto anni, per non gravare più sulla già disastrosa economia familiare, Carnera emigra in Francia dove viene accolto dagli zii. Ed è qui che inizia a saltare da un lavoro all'altro, diventando nel giro di poco un bravo carpentiere. Ma il destino ha in serbo altri progetti per lui. Un giorno, infatti, lo zio, confidando sul suo fisico 'bestiale' (più di due metri di statura per 120 kg di peso), gli procura un incontro di boxe. Gli esiti non sono quelli sperati, ma la fortuna assume le fattezze del responsabile di un circo che nota il gigante friulano e non ci pensa due volte ad ingaggiarlo come lottatore. Le esibizioni di Primo (ribattezzato nel frattempo, 'Juan lo spagnolo') vanno avanti per tre anni.

L'incontro casuale con l'ex campione dei pesi massimi, il francese Paul Journèe, che vede in lui le potenzialità di un grande pugile, catapultava Carnera sul ring. Dopo qualche tempo Journèe lo presenta a Lèon See, uno dei manager più accreditati del periodo.

Dopo qualche incontro costruitogli addosso per rodarlo appieno, Lèon lo fa esordire a Parigi il 12 ottobre del 1928. Carnera si batte contro Leon Sibilo e vince per k.o al secondo round. Non è che l'inizio di una lunga serie d'incontri in cui Primo mette in mostra tutte le sue qualità, accumulando ben quindici vittorie per k.o e una sconfitta per squalifica.

Nel 1932 subisce due sconfitte di seguito (una contro Stanley Preda, l'altra contro Larry Gains) e scopre che il manager, Lèon See, si è appropriato di tutti i suoi risparmi, dilapidandoli in investimenti sbagliati. Torna così in Italia, ma si tratta di una pausa momentanea. Ben presto infatti viene riportato in America da Luigi Soresi che diventa il suo nuovo manager e che gli procurerà la possibilità di battersi per il titolo mondiale dei pesi massimi. Ma il 10 febbraio del 1933 accade l'irreparabile. Nel match contro Ernie Schaaf, Carnera colpisce tanto forte l'avversario da causargli un'emorragia cerebrale che lo porterà poco dopo alla morte. Il senso di colpa è insopportabile e Primo decide di ritirarsi dalla boxe, ma gli amici e la famiglia insistono affinché torni sul ring. La decisione dunque è presa e Carnera, dopo mesi di duro allenamento, si batte per il titolo dei pesi massimi. E' il 29 giugno del 1933, l'arena è quella del Madison Square Garden di New York, mai così gremito di folla. Non c'è storia e Carnera manda agevolmente a tappeto il suo avversario, Jack Sharkey.

Il nuovo campione del mondo è lui. Benito Mussolini non tarda a manifestare al campione tutta la sua stima, trasformandolo nel simbolo di un'Italia solida e vincente. Intanto per gli americani è diventato 'The Ambling Alp' (La montagna che cammina).

Dopo qualche tempo Carnera difende per ben due volte il titolo (prima contro Uzcudum, poi contro Tommy Loughran), ma quando arriva il momento di incrociare i guantoni contro un altro gigante, Harry Bauer, non può far altro che capitolare. Inizia così il lungo crepuscolo del campione che comincia ad inanellare una lunga serie di sconfitte che vanno a coincidere con seri problemi di salute. Gli viene infatti diagnosticato il diabete e tolto un rene. Di ritirarsi però Carnera non ne vuole sapere.

Il 13 marzo del 1939 si sposa con un'amica d'infanzia, Pina Kovacic, e dopo qualche anno diventa padre di due bambini, Umberto e Giovanna Maria. All'indomani della caduta del fascismo, decide di tornare in Italia dove però l'attendono le ire dei partigiani che non gli perdonano d'essere stato un simpatizzante, nonché collaboratore, di Mussolini.

Ad attendere Carnera c'è solo un mesto viale del tramonto: dopo aver vinto due incontri, perde i successivi e dopo il match contro Luigi Musina, decide di ritirarsi. Uno come lui però lontano dal ring non sa stare. Decide così di reinventarsi una carriera nel 'catch' dove nel giro di qualche anno diventa campione e beniamino indiscusso delle folle. Dopo aver prestato la sua presenza al cinema in poco più di dieci film (fra cui "Ercole e la regina di Lidi"), apre infine un ristorante e un negozio di liquori.

La sua fine? Si avvicina quando scopre d'essere malato di cirrosi epatica. Capendo di avere i mesi contati, torna nella natia Sequals dove muore il 29 giugno del 1967. Esattamente il giorno del trentesimo anniversario della conquista del titolo dei pesi massimi. Uno scherzo del destino. Ma lui è già diventato leggenda.

Renzo Martinelli

Dopo la laurea in Lingue e Letterature Straniere e la specializzazione in cinematografia alla Scuola Superiore di Comunicazioni Sociali dell' Università Cattolica, Renzo Martinelli inizia la sua collaborazione con la Rai TV1, con una sua casa di produzione.

Tra il 1979 e il 1984 realizza per la Rai numerose inchieste filmate: sui pregiudizi alimentari degli italiani (4 puntate); sul cinema (4 puntate); sulla resistenza italiana (2 puntate); sul calcio (30 puntate) ecc.

Nello stesso periodo realizza videoclip coi cantanti più famosi: Alice, Battiato, Van Halen, Dalla, Tozzi, Pino Daniele, Alan Parson, Rockets, ecc.

Tra il 1984 e il 1990 sempre per conto di Rai Uno realizza le sigle televisive più prestigiose: Fantastico, Il Sabato dello Zecchino, Piccoli Fans, Immagina, TV1 Estate, Piacere Rai Uno, ecc.

Come regista pubblicitario ha realizzato centinaia di spot che hanno riscosso premi e riconoscimenti ovunque (Carrera Jeans, Ballantine's, Ciaocrem, Sony, Opel Vectra, Birra Dreher, ecc.)

Ha realizzato inoltre come regista e produttore oltre cento documentari artistici e turistici: Palazzo Te a Mantova, la Reggia del Gonzaga, Giulio Romano, il Duomo di Milano, i Mestieri Lombardi (10 film sui vecchi mestieri ormai scomparsi), ecc.

Sempre come regista e produttore ha realizzato nel 1988 il film ufficiale che ha rappresentato l'Italia alle Olimpiadi di Seul: "WINNERS", un film in 35 mm di 50 minuti sulle discipline individuali, che ha vinto premi in tutto il mondo (1° premio al Festival del film sportivo di Torino, 1° e 2° premio al Festival del film sportivo di Budapest, ecc.)

Nel 1993 realizza un lungometraggio ambientato in Sudafrica dal titolo "**SARAHSARA**". È la storia, realmente accaduta negli anni 60, di una bambina di colore, handicappata, che dimostra una attitudine straordinaria per il nuoto. Questa bambina ha dodici anni, si chiama Sarah, e vuole realizzare un sogno folle: partecipare alla CAPRI-NAPOLI, la gara di nuoto su lunga distanza più massacrante al mondo. Il film è la storia di come Sarah riesce a realizzare questo sogno.

Nel 1997 gira in coproduzione con la Videomaura e la Progetto Immagine il lungometraggio dal titolo "**PORZUS**", su una strage fratricida tra partigiani accaduta nel Febbraio del 1945. Il film, presentato al Festival Cinematografico di Venezia, è stato giudicato "il caso cinematografico del 1997".

Nel 2000 produce e dirige il film lungometraggio dal titolo "**VAJONT**", sulla nota tragedia avvenuta nel 1963. Realizzato in Cinemascope e dolby surround extended, con 270 inquadrature digitali, "**VAJONT**" ha ottenuto riconoscimenti ai maggiori festival e manifestazioni: Globo d'Oro della stampa estera quale miglior regia, David di Donatello come miglior film votato dalle scuole, Grolla d'Oro a St.Vincent come miglior film votato dal pubblico, Nastro d'Argento a Leo Gullotta come miglior attore non protagonista, Premio Fellini, Ciak d'Oro ecc.

Nel 2003 esce "**PIAZZA DELLE CINQUE LUNE**", che riapre dopo 25 anni il caso Moro. "*... un thriller tanto rigoroso da apparire un documento, ricostruisce un finto superotto con la strage di via Fani come non l'avevamo mai vista e manda avanti il racconto mantenendo il vibrato della passione...*" (Tullio Kezich, "Corriere della Sera"- 9 Maggio 2003).

Nel 2004 scrive e dirige per Rai Fiction "**LA BAMBINA DALLE MANI SPORCHE**", una fiction in due puntate tratta dall'omonimo romanzo di Giampaolo Pansa. La storia racconta il conflitto tra onesti e i corrotti, il duello feroce tra mani pulite e tangentismo. All'interno di questo momento storico si inserisce la passione tra un uomo e una donna che scoprono la gioia di innamorarsi a 40 anni. La fiction, andata in onda nel gennaio 2005, ha riscosso un ottimo successo di pubblico.

Nel 2005, infine, produce e dirige il film "**IL MERCANTE DI PIETRE**", che vede protagonisti Harvey Keitel, F.Murray Abraham, Jane March e Jordi Mollà. Il film esce nelle sale nel 2006 suscitando numerosissime polemiche a causa del tema trattato: il conflitto tra Islam e Occidente.